

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 23 MARZO 1877

dine del giorno presentato dall'onorevole Nervo, del quale do lettura:

« La Camera,

« Considerando che a fronte della natura e della gravità delle tasse, che oggidì il paese sopporta per far fronte alle spese dei servizi pubblici, è indispensabile trovare eziandio in efficaci economie i mezzi di provvedere alle spese straordinarie occorrenti nell'interesse dello Stato;

« Invita il Ministero a presentare il bilancio di prima previsione per la spesa del 1878, compilato in modo che la somma totale della *parte ordinaria* del medesimo, escluse le partite dell'Asse ecclesiastico, risulti minore di almeno un milione di lire di quella analoga approvata col bilancio di prima previsione pel 1877. »

La Commissione accetta quest'ordine del giorno?

**MEZZANOTTE**, *relatore*. Mi rincresce di dire che l'ordine del giorno presentato dall'onorevole Nervo non potrebbe essere ora accettato.

La Commissione si riserva di esporre la sua opinione dopo che il ministro per le finanze avrà espresso la sua, dappoichè dicendosi in quest'ordine del giorno: « Invita il Ministero a presentare il bilancio di prima previsione per la spesa del 1878, compilato in modo che la somma totale della *parte ordinaria* del medesimo, escluse le partite dell'Asse ecclesiastico, risulti minore di almeno un milione di lire di quella analoga approvata col bilancio di prima previsione pel 1877, » la Camera comprenderà che la Giunta non può dichiararsi su quest'ordine del giorno, e che ha bisogno che il presidente del Consiglio, ministro per le finanze, faccia conoscere alla Camera le proposte che intende di fare.

**PRESIDENTE**. Dunque la Giunta si dichiara incompetente; non è che si opponga.

*Voci*. Si riserva.

**PRESIDENTE**. Domando in tal caso se è appoggiato l'ordine del giorno dell'onorevole Nervo.

(È appoggiato).

L'onorevole Nervo ha facoltà di svolgerlo.

**NERVO**. Osserverò anzitutto che le parole dette dall'onorevole relatore della Commissione mi paiono molto opportune, perchè si tratta di una questione che interessa direttamente l'onorevole ministro delle finanze, il quale deve dire se possa o no accettare una proposta che diminuirebbe di un milione di lire la spesa ordinaria da proporsi pel 1878. Io quindi, prima di svolgere il mio ordine del giorno, prego la Camera di vedere se non sia il caso di aspettare l'arrivo dell'onorevole presidente del Consiglio.

**PRESIDENTE**. L'onorevole ministro delle finanze non tarderà a venire; l'abbiamo già mandato a

chiamare. Però, da quanto ne sento dai suoi colleghi, egli non accetterà quest'ordine del giorno.

**NERVO**. Per non abusare dei momenti della Camera, io dirò poche parole, quantunque non sia presente il ministro delle finanze. (*Entra il ministro delle finanze*)

*Una voce*. Eccolo!

**PRESIDENTE**. Può parlare, onorevole Nervo, il ministro per le finanze è presente.

**NERVO**. La proposta che ho l'onore di fare alla Camera, con poca speranza che sia accettata dopo l'osservazione dell'onorevole relatore della Commissione...

**DEL ZIO**. (*Della Commissione*) La Commissione non respinge, si è riservata.

**NERVO**. Allora rettifico le mie parole: dopo quanto ha detto l'onorevole Mezzanotte, che si riservò di esprimere l'avviso della Commissione intorno alla mia proposta, quando venisse il ministro delle finanze, svolgerò brevemente i motivi che mi hanno indotto a farla.

Signori, in fui indotto a fare questa proposta dal tenere dell'ordine del giorno proposto dalla onorevole Commissione. È da assai tempo, o signori, che le condizioni finanziarie del paese hanno messo in evidenza la grande necessità di applicare con fermezza e con costante perseveranza il principio, che è stato sancito dalla nostra legge di contabilità generale dello Stato, quello cioè di non approvare una nuova spesa se ad essa non possa essere contrapposto il mezzo di farvi fronte, che può essere o una entrata corrispondente, oppure una economia uguale all'ammontare di questa spesa.

Io sono convinto che l'esserci noi mantenuti poco saldi nell'applicazione di questo principio, sia una delle principali cause per cui tanto si dovette affaticare per raggiungere un ancor poco solido pareggio delle finanze dello Stato.

In tutte le solenni occasioni in cui la Camera fu chiamata a deliberare sopra importanti spese, sempre si osservò come fosse necessario di proporre eziandio contemporaneamente i mezzi coi quali provvedervi; ma poi si venne di nuovo meno a questo salutare proposito, e noi continuammo a vederci, di quando in quando, a fronte di novelle proposte di spese senza che fossero accompagnate dalla indicazione dei mezzi di farvi fronte.

Con queste osservazioni io non intendo di fare opposizione al progetto di legge che è sottoposto alle nostre deliberazioni, ma desidero soltanto chiamare l'attenzione della Camera sopra la necessità di non dimenticare la massima da me testè rammentata. Questa spesa di 15 milioni non è che l'avanguardia di somme molto maggiori, che la Camera sarà chia-